l'accresca in proporzione delle spese fatte, allora essa diminuirà le spese tanto per il capitale come per l'esercizio e lascierà molte località senza stazione. Ecco perchè, mentre si fa dal Governo un'assicurazione, *e principalmente* quando l'assicurazione è fatta sul prodotto brutto, è necessario che il Governo stesso intervenga validamente per salvare i diritti e gl'interessi delle popolazioni.

Ciò detto, io non ho altro se non che a dichiarare che di tutti i cambiamenti introdotti nel capitolato dalla Commissione, io ne riconosco l'opportunità e li accetto. Però io proporrò due modificazioni di poca importanza, che riguardano il processo tecnico, e che ho già fatte conoscere alla Commissione, la quale si è compiaciuta di accettarle.

PRESIDENTE. Vi sono ora tre emendamenti, uno del deputato Costa Antonio, all'articolo 11, che è stato accettato dal signor ministro, e che consiste nel sostituire la particella copulativa *e* alla disgiuntiva *o*; gli altri due sono quelli di cui ha fatto ora cenno il signor ministro, e che si riferiscono agli articoli 2 e 7, e furono accettati dalla Commissione.

Porrò anzitutto ai voti questi due emendamenti...

VALERIO. Domando la parola sull'ordine della discussione.

Mi pare che, per semplificare la discussione, sarebbe meglio fare in questa legge quello che si è adottato per tutte le altre, cioè votare la legge sino all'articolo 4, poi porre in discussione la questione pregiudiziale, se l'onorevole relatore intende di rinnovarla; indi l'articolo 5, e per ultimo il capitolato.

PRESIDENTE. Farò osservare che la Camera ha deliberato di votare la legge sino a tutto l'articolo 4, epperciò ha stimato opportuno di discutere il capitolato prima di entrare nella questione pregiudiziale.

VALERIO. Ciò essendo, non aggiungerò altra osservazione. Poichè ho la parola, prendo atto della dichiarazione del signor ministro relativamente alla sostituzione della particella congiuntiva *e* alla disgiuntiva *o* nell'articolo 11 del capitolato. Io non nascondo che questo cambiamento recherà una gran soddisfazione a quelle popolazioni attive, laboriose e commercianti.

PRESIDENTE. Il deputato Costa Antonio ha facoltà di parlare.

COSTA. Io intendeva di dimostrare l'utilità del mio emendamento; ma, dacchè il signor ministro lo ha accettato, credo inutile di parlare, a meno che la Commissione non vi opponga qualche difficoltà.

LAURENTI-ROUBAUDI, *relatore.* La Commissione lo ha accettato.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'emendamento proposto dal deputato Costa all'articolo 11 del capitolato, il quale consiste nel sostituire alla parola *e* la parola *o*; cosicchè, invece di dire Recco *o* Camogli, Rapallo *o* Santa Margherita, si direbbe, Recco *e* Camogli, Rapallo *e* Santa Margherita.

Lo pongo ai voti.

(È approvato.)

Il signor ministro propone e la Commissione accetta che la modificazione da essa fatta all'articolo 2 del capitolato sia sottoemendata nel modo seguente: mantenuta tutta la prima parte dell'articolo 2, invece dell'alinea stampato nel progetto della Commissione, si direbbe:

« Nel caso di concessione fuori di concorso il Governo prescriverà i termini per la presentazione del progetto di massima e per quello definitivo delle varie sezioni della linea, e fisserà il periodo dentro il quale dovranno essere cominciati i lavori della linea medesima. Sulla linea però da Savona a Voltri, per la quale, a termini dell'articolo 3 la società riceve il progetto fatto redigere dal Governo, essa dovrà intraprendere i lavori non più tardi di mesi quattro dopo la stipulazione dell'atto definitivo della concessione. »

Pongo ai voti questa proposta.

(È approvata.)

All'articolo 7 il ministro propone e la Commissione accetta che, mantenuta la prima parte dell'articolo, l'alinea sia surrogato dal seguente; cioè anzitutto una parte dell'alinea stesso ora votato, del tenore seguente:

« Nel caso di concessione fuori di concorso il Governo prescriverà i termini per la presentazione del progetto di massima e per quello definitivo delle varie sezioni della linea, e fisserà il periodo di tempo dentro il quale dovranno essere cominciati i lavori della medesima. »

Poi le parole:

« Ove però la società dichiari volere eseguire il tronco da Genova a Camogli ed a Sestri di Levante, secondo il progetto che, a termini dell'articolo 6, essa avrà acquistato dalla società ligure-orientale, avrà obbligo di cominciare i lavori di questo tronco, non più tardi di quattro mesi dopo la stipulazione dell'atto di concessione. »

Lo pongo ai voti.

(È approvato.)

La parola spetta al deputato Della Motta.

DELLA MOTTA. Ringrazio il signor ministro delle maggiori dichiarazioni che ha date; del resto io non aveva ieri gran fatto insistito sul punto dell'articolo 7, quantunque i termini in cui è concepito mi sembrassero troppo esclusivi della sorveglianza finanziaria nel caso ivi previsto.

Quanto al punto del rannodamento della strada ligure colle ferrate estere, io aveva conchiuso eccitando il ministro di procurare che il congiungimento fosse quanto si poteva pronto, perchè diceva appunto che per la strada ora in discussione non istava la difficoltà nel luogo, poichè il litorale lascia poco spazio a scelta di punti, ma la difficoltà sta nel tempo, e il solo ritardo riescirebbe molto dannoso a noi, in vista massime della guarentigia di prodotto che il Governo si assumerebbe verso la compagnia intraprenditrice.

Ora, poichè il signor ministro ha ben voluto sciogliere le mie difficoltà su questo punto, io gli dirò pure che avrei ben più desiderato qualche schiarimento sul punto della perpetuità della guarentigia: io non mi oppongo, e non mi opposi mai a questo mezzo di sussidio, quan-